

# La valigia di cartone, arrugginito simbolo di pochi nostalgici

**L'ANALISI** / Cinquant'anni dopo Schwarzenbach l'italofilia elvetica è ormai un fatto più che acclarato

Chi sono le italiane e gli italiani che vivono oggi in Svizzera? E come è cambiata la loro presenza nella Confederazione? Tre diverse indagini, condotte tra il 2012 e il 2019 dall'Istituto di ricerche sociologiche dell'Università di Ginevra in collaborazione con Coscienza Svizzera, hanno aperto uno squarcio di luce nuova su una relazione in passato tormentata e difficile e oggi totalmente diversa.

Cinquant'anni dopo l'iniziativa di Schwarzenbach, i luoghi comuni e i vecchi stereotipi sono l'arrugginito armamentario di pochi nostalgici. A nulla servono, se non a inquadrate storicamente quanto è successo.

Ormai, «l'italofilia della Svizzera è un fatto acclarato e, allo stesso tempo, un tratto caratterizzante della stessa iden-

tità elvetica». E come scrive il sociologo Sandro Cattacin, se è vero che il «rapporto fra gli italiani e la Svizzera, partito non certo nel migliore dei modi, ha origini lontane», è altrettanto vero che questo stesso rapporto «appare oggi come una positiva storia di successo e d'inclusione e, sotto particolari aspetti, persino d'amore». Cattacin, Irene Pellegrini e Toni Ricciardi sono gli autori di uno dei volumi che riassumono il decennio di ricerca sul tema dell'Università di Ginevra: *Dalla valigia di cartone al Web. La rete sociale degli italiani in Svizzera* (Donzelli editore, 2022). Un titolo che riassume, in modo figurativamente efficace, il senso del cambiamento avvenuto nell'arco di mezzo secolo.

La comunità italiana in Svizzera conta oggi quasi 700 mi-

la persone, metà delle quali con la doppia cittadinanza. In termini assoluti di grandezza, si tratta della terza collettività italiana nel mondo.

Una presenza «liquida», la definisce Verio Pini, presidente di Coscienza Svizzera, che «sfrutta la propria italianità come un valore aggiunto: una italianità disinvolta, che parla altre lingue e si integra in un contesto culturale e territoriale nel quale il clima sociale è aperto. Perché la Confederazione è un Paese dove essere italiani non è più un ostacolo ma una opportunità e, spesso, anche una risorsa». **dac**



## La Confederazione

è un Paese dove essere italiani non è più un ostacolo ma un'opportunità e anche una risorsa

**Verio Pini**

presidente Coscienza Svizzera

